

LO SPORT DEI RE



8

Il polo: una disciplina nobile, dalle antiche radici e che genera forte passione. Proprio questa passione fa sì che chi, come noi italiani, vive dove l'inverno è lungo, si è dovuto inventare un modo di giocare anche quando i tradizionali campi in erba sono coperti dalla neve. E' così che nasce il polo invernale, una variazione di questo fantastico gioco che sempre più prende piede in Europa e non solo.

A differenza del polo tradizionale, il polo su neve spesso viene giocato in campi più piccoli e tre contro tre. Altra grande differenza è la pallina che è più grande, più leggera e rossa. Nonostante queste differenze però, rimane uno sport emozionante, sia per giocatori che per pubblico: cavalli che galoppano sul terreno bianco, i giocatori che, dimenticato il freddo, danno anima e corpo per aggiudicarsi il titolo ed il tutto condito da cime innevate, garantiscono un colpo d'occhio indimenticabile.

Nato a St. Moritz, dove ancora oggi si gioca uno dei tornei di più alto livello, oggi importanti eventi si svolgono anche a Cortina, sul lago ghiacciato di Misurina, a Kitzbuhel, a Megève oltre che in località d'oltre oceano quali Aspen, in Colorado e diverse stazioni sciistiche in Sud America.

Parlando da giocatrice, vi dico che galoppare su un lago ghiacciato e con diversi gradi sotto zero può inizialmente essere intimidente, ma poi, come sempre è in questo sport, una volta montati in sella, una volta in preda all'adrenalina che questo gioco suscita, ci si scorda di tutto, tranne dell'obiettivo prefissato: segnare, portarsi a casa il titolo e godersi poi tutti gli eventi che si susseguono a bordo campo.

Allora perché non passare un weekend diverso? Un weekend che prevede un après ski emozionante e che porta indietro nel tempo; perché anche questo è il polo: storia, tradizione, emozione.

Allegra Nasi